

La Repubblica 30 Aprile 2010

## **Il boss torna a casa, la folla lo applaude**

AGRIGENTO — Applausi e calorosi saluti sotto quella che fu la sua abitazione e dove ora abita la moglie con il suo unico figlio. L'ovazione è stata riservata da una folla di una trentina di persone a Salvatore Messina, empedoclino di 45 anni, fratello maggiore del superlatitante e numero due di Cosa nostra di Agrigento Gerlandino Messina, che sta scontando un ergastolo nel carcere di Prato dopo la condanna definitiva per un omicidio e un tentato omicidio commessi nell'ambito della sanguinosa guerra di mafia che si è combattuta in provincia di Agrigento negli anni Ottanta.

Messina, che è in carcere dal 1998, dopo la sentenza del processo "Akragas 2 ", è tornato nella sua casa di Porto Empedocle soltanto per tre ore grazie a un permesso speciale ottenuto per gravi motivi familiari. Il suo arrivo — del quale probabilmente era stata avvertita la famiglia — ha visto radunarsi sotto la palazzina del popolare quartiere di Ciuccafa una piccola folla.

Messina è arrivato a bordo di un cellulare della polizia penitenziaria e con una scorta di diversi poliziotti e carabinieri, armati fino ai denti per garantire il rispetto delle severissime misure di sicurezza disposte dai magistrati di sorveglianza: Appena ha messo il naso fuori dalla camionetta, sono arrivati i primi applausi e i saluti della folla — composta in gran parte da amici e parenti — che l'attendeva.

Una scena che si è ripetuta tre ore dopo, quando, poco prima dell'una, scaduto il permesso speciale di tre ore trascorso con la moglie e il figlio, l'ergastolano è tornato sulla camionetta della polizia penitenziaria per fare ritorno a Prato.

Giusto il tempo di fare un cenno ai suoi amici, ai conoscenti e ad alcuni parenti, e poi Salvatore Messina è sparito dentro il mezzo blindato sotto la scorta delle forze dell'ordine che lo hanno riportato in carcere. Una scena che è sembrata ripercorrere quelle vissute nei giorni scorsi a Reggio Calabria, dove la folla radunata intorno alla questura ha inneggiato al boss della 'ndrangheta Giovanni Tegano, appena catturato dopo una lunga latitanza.

**Fabio Russello**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***